



Comune di Olevano sul Tusciano

AVVISO PUBBLICO

Sollecitazione per la presentazione di proposte di finanza di progetto, ai sensi del Libro IV Titolo IV del d.lgs 36/2023 per la fornitura, installazione e gestione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici

PREMESSO che:

- la mobilità urbana rappresenta un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile, tanto che la Commissione Europea ha adottato nel 2011 il “Libro Bianco Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile” sollecitando interventi di riduzione delle emissioni nocive nell’atmosfera e di ammodernamento dei sistemi stradali urbani ed extraurbani ed indicando la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica di veicoli elettrici sui territori nazionali come obiettivo prioritario e urgente nell’ottica di tutelare la salute e l’ambiente;
- a partire dal 2010 la Commissione Europea ha sollecitato gli Stati Membri a adottare politiche volte a diffondere la mobilità elettrica al fine di ridurre l’inquinamento atmosferico, tutelare la salute dei cittadini e migliorare l’ambiente circostante;
- un presupposto fondamentale per lo sviluppo della mobilità elettrica è la costruzione di una rete di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici diffusa sul territorio;
- la Legge n. 134/2012, ha previsto, al Capo IV bis, disposizioni finalizzate a favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile, attraverso misure volte a favorire la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica;
- il Piano Nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE), approvato il 9 luglio 2013 ai sensi dell’art. 17septies della succitata Legge n. 134/2012 e suoi successivi aggiornamenti, definisce le linee guida per garantire lo sviluppo unitario del servizio di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica nel territorio nazionale, sulla base di criteri oggettivi che tengono conto dell’effettivo fabbisogno presente nelle diverse realtà territoriali;
- il DL n.76 del 16/07/2020, convertito con Legge n. 120/2020, ha introdotto norme atte a favorire lo sviluppo della mobilità elettrica in tutto il territorio nazionale, tra le quali l’obbligo, da parte delle Amministrazioni comunali di dotarsi di punti di ricarica per la ricarica delle auto elettriche;
- il comma 7 dell’art. 57 del citato decreto prevede che i comuni possono consentire, in regime di autorizzazione o concessione, anche a titolo non oneroso, la realizzazione e

gestione di infrastrutture di ricarica a soggetti pubblici e privati sulla base della disciplina di cui ai commi 3 e 4,

- anche prevedendo una eventuale suddivisione in lotti;
- il comma 4 del citato art. 57 prevede la facoltà dei comuni di concedere la riduzione o l'esenzione del canone di occupazione di suolo pubblico e della TOSAP per i punti di ricarica, ove gli stessi erogano energia di provenienza certificata da energia rinnovabile;

Considerato che :

- l'Amministrazione Comunale pone tra i suoi obiettivi quello di garantire sempre maggiori servizi al cittadino valorizzando l'aspetto ambientale e di vivibilità degli spazi pubblici, sfruttando le tecnologie innovative in ambito di mobilità sostenibile al fine di perseguire il raggiungimento di una mobilità sostenibile mediante la riduzione delle emissioni e dei consumi energetici da traffico, e la realizzazione delle politiche sul trasporto pubblico locale e sulla mobilità sostenibile;

Ritenuto necessario individuare partner tecnologici che senza costituire un aggravio per le casse comunali siano disponibili alla realizzazione di una capillare rete di ricarica in ambito urbano con l'installazione e la gestione su suolo pubblico di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici o ibridi plug-in mirata;

Dato atto che:

- la fattispecie rientra nella disciplina dei contratti di concessione di cui alla parte II del nuovo codice dei contratti pubblici D.lgs 36/2023;
- l'infrastruttura di ricarica elettrica può essere realizzata attraverso l'istituto giuridico e il meccanismo finanziario del partenariato pubblico-privato di cui al Libro IV titolo IV del Dlgs 36/2023;
- il comma 11 dell'art. 193 del D.lgs 36/2023 prevede che l'ente concedente può sollecitare i privati a farsi promotori di iniziative PPP;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Visti:

- D.lgs 36/2023;
- la deliberazione Giunta Comunale n. 81 del 27.6.2023

INVITA

In attuazione delle Deliberazione di Giunta Comunale n.81 del 27.6.2023, operatori economici che abbiano interesse, a propria cura e spese, a presentare proposte di finanzia di progetto, ai sensi dell'art. 193 del D.lgs 36/2023, relative alla fornitura, alla istallazione, alla manutenzione ed alla gestione di colonnine per la ricarica di veicoli a trazione elettrica;

1. SOGGETTI DESTINATARI DELL'INVITO

Gli operatori economici, per presentare la proposta di project financing, dovranno:

- a) essere iscritti alla CC.II.AA.;
- b) essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs 36/2023
- c) aver realizzato e gestito negli ultimi tre anni di esercizio finanziario colonnine per la ricarica di veicoli elettrici

2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PENA ESCLUSIONE

I soggetti interessati dovranno produrre istanza allegando la seguente documentazione:

- Progetto di fattibilità tecnica economica Il progetto di fattibilità tecnico ed economica dovrà essere redatto in conformità alla norme vigenti e nel rispetto di quanto previsto dalla sezione II allegato I.7 del D.lgs 36/2023 e provvisto di quadro economico art. 5 sezione I dell'allegato I.7 del D.lgs 36/2023;
In particolare, dovranno risultare i seguenti elementi:
 - a) interventi di manutenzione ordinaria straordinaria della rete di colonnine;
 - b) soluzioni di monitoraggio e di controllo del servizio;
 - c) individuare almeno una stazione di ricarica per ciascuna delle tre frazioni;
 - d) il valore della concessione determinata ai sensi dell'art. 179 del D.lgs 36/2023;
- Bozza di convenzione, da cui risultino le caratteristiche del servizio e le modalità di gestione. In particolare:
 - a) l'operatore dovrà provvedere a proprie spese a tutte le spese di installazione, di attivazione di contatori di corrente elettrica dedicati alle colonnine nonché alla manutenzione anche dei luoghi adibiti a stalli;
 - b) la durata della concessione non deve superare il limite dei 20 anni;
 - c) alla scadenza della concessione il concessionario è tenuto a provvedere allo smontaggio delle colonnine ed al ripristino dello stato dei luoghi;
 - d) il rischio economico dovrà essere trasferito totalmente a carico dell'operatore economico ai sensi dell'art. 177 del D.lgs 36/2023 compreso il rischio di costruzione, il rischio di disponibilità ed il rischio di domanda dei servizi resi per l'intero periodo di gestione dell'opera;
 - e) previsione di un canone di concessione pari di 27 €/mq (area ingombro impianto e stallo di sosta dedicato) con possibile riduzione al 50% nel caso di erogazione di energia di provenienza certificata da energia rinnovabile
- Piano economico finanziario con asseverazione effettuata da istituti di credito o società di servizi costituite dall'istituto di credito medesimo ed iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 385/1993 o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della legge 1966/1939. Dal piano economico dovranno risultare, altresì, le spese sostenute per la predisposizione della proposta ai sensi dell'art. 193 del D.lgs 36/2023;
- Autodichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui artt. 94 e 95 del D.lgs 36/2023 sottoscritte dal proponente e dai progettisti;

Tutta la documentazione deve essere fornita in file in formato PDF sottoscritti digitalmente in formato P7m dal legale rappresentate e dai tecnici progettisti.

3. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il fascicolo digitale contenente la domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e la relativa documentazione, **a pena di esclusione**,

dovrà pervenire tassativamente entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 25/9/2023,

mediante PEC, al seguente indirizzo: protocollo@pec.olevanosultusciano.eu

Nel caso spedizione tramite servizio postale non farà fede il timbro di spedizione ma la data e l'ora di arrivo al Protocollo del Comune di Olevano sul Tusciano.

Non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica ordinaria o da PEC non appartenente al soggetto proponente.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della domanda e dei relativi allegati verrà utilizzata dal Comune di Olevano sul Tusciano, ad ogni effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento, incluse le eventuali richieste di integrazione.

La domanda, e tutta la documentazione digitale inoltrata devono essere redatti e sottoscritti nel rispetto delle norme previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale", e dei relativi decreti attuativi.

L'oggetto della pec dovrà riportare **"proposta di finanza di progetto, ai sensi del Libro IV Titolo IV del d.lgs 36/2023 per la fornitura, installazione e gestione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici"**

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non si terrà conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

L'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate dalla presente manifestazione di interesse o l'invio oltre il termine sopra indicato rappresenterà motivo di esclusione. La documentazione presentata non sarà restituita.

4. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PERVENUTE

L'avviso non determina in capo alla stazione appaltante l'obbligo di recepire le proposte presentate nei propri programmi di intervento se non conformi all'interesse pubblico.

La valutazione circa la fattibilità delle proposte pervenute sarà effettuata secondo quanto previsto dall'art. 193 del D.lgs 36/2023;.

Successivamente le proposte munite di relazione tecnica illustrativa saranno trasmesse dal RUP all'Amministrazione comunale per le determinazioni di competenza circa l'attribuzione del pubblico interesse ad una delle proposte presentate.

Tale dichiarazione essendo esempio della tipica discrezionalità amministrativa costituisce la manifestazione della volontà del titolare stesso della cura dell'interesse pubblico cui l'intervento è preordinato e quindi di competenza degli organi di vertice politico della stazione appaltante.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUBBLICO INTERESSE

Gli obiettivi dell'Amministrazione sono quelli di garantire sempre maggiori servizi al cittadino valorizzando l'aspetto ambientale e di vivibilità degli spazi pubblici, sfruttando le tecnologie innovative in ambito di mobilità sostenibile.

In caso di più proposte saranno privilegiate dall'amministrazione comunale progetti con una migliore proposta valutata secondo i seguenti criteri:

- Qualità complessiva del progetto di fattibilità tecnica economica ed in particolare Tipologia, numero ed ubicazione delle colonnine proposte;
- Qualità del progetto di gestione e dei servizi che si intendono realizzare con particolare riguardo all'innovazione delle tecnologie di gestione del servizio e delle fonti di approvvigionamento ;
- Sostenibilità economica del Piano Economico Finanziario con particolare riferimento al tempo di durata della concessione al tempo di ritorno dell'investimento;

La stazione appaltante procederà alla valutazione della fattibilità delle proposte per la individuazione di quella di pubblico interesse da mettere successivamente in gara anche in presenza di una sola di esse.

La stazione appaltante si riserva di chiedere ulteriori modifiche della proposta prescelta prima della eventuale dichiarazione di pubblico interesse della stessa.

6. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati che saranno in possesso di questo Ente a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 Giugno 2003, n° 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali e del RGDP 679/2016.

7 CONTROLLI

E' rimesso al RUP il controllo sui requisiti dichiarati dal proponente

8. CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente avviso non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice Civile, non è impegnativo per la stazione appaltante e non è impegnativo per i soggetti proponenti che dovessero aderire all'invito.

Nulla è dovuto, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti le cui proposte non dovessero risultare coerenti all'iniziativa, o per le quali non si dovesse dar corso alla procedura di approvazione o la stessa procedura di approvazione non si dovesse concludere in senso positivo.

Il recepimento delle proposte di intervento all'interno dell'iniziativa non costruirà in ogni caso approvazione della proposta di intervento, la cui effettiva attuabilità è condizionata alla positiva conclusione dell'intera procedura nei limiti previsti dalla stessa.

Il recepimento delle proposte avverrà ad insindacabile giudizio della stazione appaltante .

Su tutto il procedimento di formazione, approvazione e attuazione dell'iniziativa, sono fatte salve e impregiudicate le competenze e l'autonomia della Stazione appaltante.

9. INFORMAZIONI GENERALI

Il Responsabile unico del progetto è arch. Giuseppe Ricco

tel. 0828621629

mail lavoripubblici@olevanosultusciano.gov.it

pec areatecnica@pec.olevanosultusciano.eu

I proponenti potranno fare richiesta degli atti o di ulteriori informazioni sul bene trasmettendo richiesta scritta mezzo posta elettronica certificata al RUP

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
f.to Arch. Giuseppe RICCO